



Per contatti:  
Stefano Preda  
Tel: 0345 21629 - Cell.: 347 8357867  
e-mail: [preda\\_stefano@fastwebnet.it](mailto:preda_stefano@fastwebnet.it)  
[www.cantarchevai.it](http://www.cantarchevai.it)



L'Ensemble Cantarchevai è una poliedrica formazione, nuova come proposta nel panorama musicale italiano. Un coro con una band in grado di spaziare con proprie composizioni tra l'etnico, il jazz, la musica colta e quella minimale. Le tracce sonore a noi più congeniali sono naturalmente quelle musicali

giocate con ironia ma con uno sguardo sempre rivolto all'uomo e a ciò che è in grado di produrre attraverso situazioni empatiche fra i suoi simili, per l'ensemble si tramutano in un originale cocktail di proprie composizioni.

Questo è il maggior coraggio: quello di cercare di vedere oltre i generi, lavorando sulla spettacolarizzazione della macchina corale, anche in modo fortemente simbolico ed evocativo. I temi trattati nei brani sono i più svariati, come sfaccettate sono le nostre vite.

Dopo un periodo di formazione vocale ed artistica con insegnanti qualificati il coro comincia un percorso che lo porta ad affrontare repertori di musica tradizionale inusuali, come testimoniano i contenuti degli spettacoli proposti in passato.

L'Ensemble Cantarchevai incide il primo CD a tema natalizio (Nadal - 1999) per conto della Cooperativa Amandla di Bergamo (organizzazione no-profit che si occupa principalmente di Commercio Equo e Solidale) aprendo la strada ad una nuova idea di pubblicazione, connotata da forti principi di solidarietà, inaugurando la prassi del "prezzo trasparente" in copertina.

Da questo momento il gruppo si avvale di 7 musicisti di ottima levatura in grado di muoversi attraverso i più diversi linguaggi musicali. L'ensemble diventa "CorOrchestra Cantarchevai".

Nel 2001, con gli stessi musicisti, registra il CD "Pitoti" (anche questo edito dalla Cooperativa Amandla, all'inizio del 2002), portando l'omonimo concerto in varie piazze. Il repertorio del CD è completamente originale, con vari influssi e suggestioni, non disdegnando sortite nella musica tradizionale. Brani del CD entrano a far parte di due compilation.

La prima edita da Amnesty International (2001) e la seconda da una rete di Botteghe del Mondo del sud Italia legate al Consorzio CTM-Altromercato (il CD si intitola "Voglia di Mondi - edizione CTM-Altromercato), comparando accanto ad artisti del calibro di Moni Ovadia e Daniele Sepe.



Con l'etichetta piemontese Folkclub-Ethnosuoni (in co-produzione con la Cooperativa Amandla) pubblica su CD il live integrale "Nadal-Encara" del concerto natalizio (ottobre 2003); si tratta di registrazioni effettuate nella stagione concertistica 2002/2003 e l'opera si presenta come un viaggio tra occidente e oriente tra canti, brani strumentali e narrazione. Il CD ha un notevole successo di vendite e di critica (Italia, Usa, ect...). Il gruppo sta attualmente affrontando il suo quarto lavoro discografico. I brani quasi tutti ideati all'interno dell'ensemble si ispirano all'immaginario di quel mondo magico e tragico che ha inizio con l'est europeo tendendo verso l'oriente.

I CD

L'Ensemble Cantarchevai ha prodotto:

'NADAL' - il primo cd 'equo e solidale'

'PITOTI' - viaggio con la voce tra memoria e nuove composizioni.

'NADAL ENCARA' - la versione Live del concerto di natale.

### Nadàl

Il CD contiene una parte dei pezzi che l'Ensemble Cantarchevai propone nei suoi concerti natalizi.

L'intento culturale e artistico alla base del CD e del concerto natalizio è stato quello di contribuire alla conoscenza di tradizioni e miti collegati al Natale appartenenti a culture diverse.

A tal proposito è forse utile ricordare che il Natale è una ricorrenza cristiana innestata su riti pagani a volte preesistenti, di cui sovente conserva ancora molte caratteristiche.



### Pitoti (omini-pupazzi)

è il termine dialettale che la gente della Val Camonica utilizza per identificare le figure antropomorfe scolpite in bassorilievo sulle rocce millenarie presenti nel proprio territorio, raccolte in uno dei più estesi siti archeologici mondiali.

Queste tracce, pur cronologicamente così distanti e imperscrutabili nel loro significato, ci hanno fatto sentire il desiderio, forse il bisogno di lasciare in qualche modo le nostre impronte in questo presente, governato dalla scelta di rimuovere le proprie radici forse nell'illusione di fuggire più velocemente dai significati più profondi della nostra esistenza.



### NADALENCARA Live

La disponibilità al viaggio nella festa cristiana ma anche laica e dei riti che erano pagani, può essere vissuta come apertura, nuova ingenuità che rinsaldi la fiducia tra tutti gli uomini.

Sempre più il programma di "Nadal encara" si è connotato come metafora dello stupore dal sapore infantile che il Natale richiama in grandi e piccoli, credenti e non.



## CONCERTO NATALIZIO: 'NADALENCARA'

Spettacolo di musiche tradizionali legate al Natale e ad altri riti dell'inverno.

Il concerto, che trova impegnato il coro insieme a 5 musicisti, è un viaggio musicale tra genti d'Europa intente a festeggiare il Natale, ognuno con le proprie atmosfere e sensibilità.

Dalle canzoni proposte emerge una forte commistione con i riti più antichi che celebravano il solstizio d'inverno per poi passare al Capodanno, la Befana, i fuochi di S. Antonio, i giorni della Merla, la Candelora, fino ad arrivare al Carnevale.

Fin dall'antichità in questo periodo dell'anno vengono festeggiati la luce e la forza del fuoco, elementi che diventeranno poi i simboli del Natale cristiano.

Abbiamo voluto inoltre cercare di arricchire questo 'viaggio' ed il concerto con alcuni brani di nostra composizione nel tentativo di proporre una rilettura contemporanea di quello che viene raccontato nel vecchio testamento.

Il concerto è completamente in versione acustica

## CONCERTO ESTIVO: "PITOTI"

Viaggio con la voce, tra memoria e nuove composizioni.

\*\*PROGRAMMA IN DEFINIZIONE\*\*

"Pitoti" (singolare = "pitoto") è il nomignolo dialettale che i locali hanno dato alle figure antropomorfe scolpite in grande quantità sulle rocce della Valcamonica (BS) in uno dei più grandi siti archeologici mondiali.

Prendendo spunto da questi segni lasciati da uomini antichi, abbiamo pensato che forse anche per noi è importante cercare di elaborare i nostri segni e lasciare le nostre tracce.

Le tracce che ci sono più congeniali sono naturalmente quelle musicali.

Abbiamo perciò lavorato con spirito rinnovato su brani tradizionali inediti della nostra provincia, cioè sulle radici del nostro territorio, come punto di partenza, passando anche da periodi più recenti della nostra storia, per poi spingerci verso nuove composizioni dove i nostri "segni" musicali diventano più aderenti al nostro sentire di uomini contemporanei.

I temi dei brani sono i più svariati, come sfaccettate sono le nostre vite e quelle di tutti coloro che, dai Pitoti fino ai nostri padri, ci hanno preceduto.

